



Dopo gli attacchi del Pdl guidato da Coromano la maggioranza ribadisce: l'aumento della monnezza è stato deciso dal Commissario

La Tarsu infiamma il dibattito politico

nelly, ha ribadito come l'aumento Tarsu è stato deliberato dal Commissario straordinario.

rando la nostra ampia disponibilità, il tema della Tarsu potrà essere discusso anche nel Consiglio in programma oggi. La maggioranza è sempre pronta al confronto, per noi il mandato è

sinonimo di responsabilità e serietà nei confronti della collettività riccese".

sinonimo di responsabilità e serietà nei confronti della collettività riccese".

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il presidente del Consiglio comunale Carmine Iapalucci risponde con chiarezza alla lettera del Consigliere Coromano.

"Nella conferenza dei Capigruppo, a cui ha preso parte il Consigliere Franco Rivellino, poiché il capogruppo Coromano non era presente, abbiamo deciso di inserire il tema della Tassa sui rifiuti solidi urbani nella seduta del 23 aprile 2010 nella cui convocazione al punto 3.3 è presente l'argomento: <Presentazione al Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione 2010 - 2013, Relazione Previsionale e Programmatica e relativi allegati, incluse le tariffe dei Tributi Locali>".

Purtroppo, vista l'assenza del Consigliere Coromano, è mancato il confronto su questo tema, con la minoranza. Il Sindaco Fanelli ha espresso il suo rammarico sulla assenza di confronto che rappresenta il sale della democrazia.

dal Commissario straordinario. L'approfondimento del sindaco è stato preciso e particolareggiato e ha sottolineato come, nonostante gli aumenti, la percentuale di copertura è passata dal 72% al 74%, dato ancora lontano da quanto impone la legge, cioè il 100%, e sicuramente, di conseguenza, l'aumento non è illegittimo, come dichiarato dall'opposizione. Purtroppo, vista l'assenza del Consigliere Coromano, è mancato il confronto su questo tema, con la minoranza. Il Sindaco Fanelli ha espresso il suo rammarico sulla assenza di confronto che rappresenta il sale della democrazia.

Comunque, considerando la nostra ampia disponibilità, il tema della Tarsu potrà essere discusso anche nel Consiglio in programma domani, venerdì 30 aprile 2010. La maggioranza è sempre pronta al confronto, per noi il mandato è sinonimo di responsabilità e serietà nei confronti della collettività riccese".

Discussione sulla Tarsu: l'argomento già all'Ordine del giorno del Consiglio dello scorso 23 aprile 2010. A Napoli i rifiuti hanno segnato un'epoca dove la bella città partenopea è stata etichettata e degrata dalla monnezza. Attualmente a Riccia i rifiuti solidi urbani sembra che siano l'unico argomento su cui le forze politiche presenti si debbano confrontare. Ieri a replicare al capogruppo consiliare di minoranza, Michele Coromano è stato il Presidente del Consiglio comunale Carmine Iapalucci.

Carte alla mano (per la precisione il foglio contenente la convocazione comunale) ha dimostrato come in effetti l'argomento fosse materialmente presente nella convocazione:

"Nella conferenza dei Capigruppo - dice Iapalucci - a cui ha preso parte il Consigliere Franco Rivellino, poiché il capogruppo Coromano non era presente, abbiamo deciso di inserire il tema della Tassa sui rifiuti solidi urbani nella seduta del 23 aprile 2010 nella cui convocazione al punto 3.3 è presente l'argomento: <Presentazione al Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione 2010 - 2013, Relazione Previsionale e Programmatica e relativi allegati, incluse le tariffe dei Tributi Locali>". Prova ne è, inoltre, il fatto che, durante la seduta del 23 aprile scorso, a cui il Consigliere Coromano era assente, c'è stata ampia discussione sull'argomento nel corso della quale il Sindaco, Micaela Fa-

L'approfondimento del sindaco è stato preciso e particolareggiato e ha sottolineato come, nonostante gli aumenti, la percentuale di copertura è passata dal 72% al 74%, dato ancora lontano da quanto impone la legge, cioè il 100%, e sicuramente, di conseguenza, l'aumento non è illegittimo, come dichiarato dall'opposizione".

Jelsi tra degrado urbanistico e architettonico

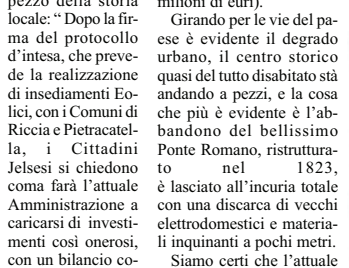
Il gruppo "La Rinascita" lancia l'allarme nella speranza che l'amministrazione comunale prenda provvedimenti

JELSI. Il gruppo di Rinascita jelsese lancia un grido d'allarme: Ponte Romano sta morendo tra gli elettrodomestici abbandonati".

In una malinconica e triste lettera chiede alle istituzioni di agire in fretta per salvare un pezzo della storia locale: "Dopo la firma del protocollo d'intesa, che prevede la realizzazione di insediamenti Eolici, con i Comuni di Riccia e Pietracatella, i Cittadini Jelsesi si chiedono come farà l'attuale Amministrazione a caricarsi di investimenti così onerosi, con un bilancio co-

munale che langue!! (basti pensare che i costi di un parco eolico di 30 MW vanno a finire ben 40 milioni di euro). Girando per le vie del paese è evidente il degrado urbano, il centro storico quasi del tutto disabitato staccando a pezzi, e la cosa che più è evidente è l'abbandono del bellissimo Ponte Romano, ristrutturato nel 1823, è lasciato all'incuria totale con una discarica di vecchi elettrodomestici e materiali inquinanti a pochi metri. Siamo certi che l'attuale

Amministrazione sollecitata da noi ed anche dai media, prima o poi prenda provvedimenti e riporti questa struttura unica al suo vecchio splendore.



dal 1998

Il Quotidiano del Molise

il primo giornale tutto molisano